



Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Dipartimento Energia

IL CAPO DIPARTIMENTO

DETERMINA A CONTRARRE

Servizio di supporto tecnico scientifico per il monitoraggio della distribuzione verticale e della quantità di ozono totale misurato con radiosondaggi, e della radiazione ultravioletta al suolo, finalizzato alla predisposizione dei rapporti annuali per il triennio 2023-2025

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349 e s.m.i, che ha istituito il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e che ne ha definito le funzioni;

VISTO il D. Lgs. 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59", e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche "per quanto dispone in materia di indirizzo politico-amministrativo del Ministro e di competenze e responsabilità dirigenziali;

VISTO il decreto-legge 1 marzo 2021, n. 22 recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" convertito con modificazioni dalla legge 22 aprile 2021, n. 55 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 102 del 29 aprile 2021, che modifica tra l'altro la denominazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in "Ministero della transizione ecologica" ampliando le competenze in materia di politiche energetiche;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, recante "Norme in materia ambientale", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.88 del 14 aprile 2006 Supplemento Ordinario n. 96;

VISTA la Legge 31 dicembre 2009 n. 196 e ss.mm.ii, di "Contabilità e finanza pubblica", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 303 del 31 dicembre 2009 (Supplemento Ordinario n. 245), ed in particolare l'articolo 34, con il quale viene disciplinata la modalità di impegno della spesa nei limiti delle risorse assegnate;

VISTA la legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 303 del 30 dicembre 2023 – Supplemento Ordinario n. 40;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze 29 dicembre 2023, recante "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 303 del 30 dicembre 2023 – Supplemento Ordinario n. 41;

VISTA la Legge 13 agosto 2010, n. 136, ed in particolare l'art. 3, che detta la disciplina sulla Tracciabilità dei flussi finanziari, come modificato dall'art. 6 della Legge 17 dicembre 2010, n. 217, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, di "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana al n. 80 del 5 maggio 2013;

VISTO il Decreto Legislativo 12 maggio 2016, n. 93, che ha definito la nozione di impegno e le modalità di gestione;

VISTO il D.P.C.M. 29 luglio 2021, n. 128, avente ad oggetto il regolamento di organizzazione del Ministero della Transizione Ecologica, pubblicato in G.U. n. 228 del 23 settembre 2021, registrato dalla Corte dei Conti al n. 2763 in data 14 settembre 2021 ed, in particolare, l'articolo 12 del D.P.C.M. 29 luglio 2021 n. 128, che attribuiva le competenze inerenti l'inquinamento atmosferico e la qualità dell'aria alla Direzione Generale VA, facente parte del Dipartimento Sviluppo Sostenibile;

VISTO il D.P.C.M. 26 gennaio 2022, registrato dalla Corte dei Conti in data 18 febbraio 2022 n. 229, con il quale è stato conferito all'Arch. Gianluigi Nocco l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale Valutazioni Ambientali (VA);

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" ed in particolare l'articolo 4 che modifica la denominazione del Ministero della transizione ecologica in "Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 180, recante "Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 luglio 2021, n.128", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale – n. 286 del 7 dicembre 2023 ed, in particolare, l'articolo 2 "Disposizioni transitorie e finali" che stabilisce che, sino alla definizione delle procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali di seconda fascia relativi alla nuova organizzazione del Ministero, ciascun ufficio di livello dirigenziale generale si avvalga dei preesistenti uffici di livello dirigenziale non generale;

CONSIDERATO che il citato D.P.C.M. 30 ottobre 2023, n. 180 modifica l'articolo 15 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021, n.128 e s.m.i. attribuendo le competenze inerenti l'inquinamento atmosferico e la qualità dell'aria al Dipartimento Energia (DIE) in luogo del Dipartimento Sviluppo Sostenibile (DISS);

VISTO il D.M. 10 gennaio 2024, n. 7, di adozione dell'Atto di indirizzo sulle priorità politiche del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per l'anno 2024 e per il triennio 2024-2026;

VISTO il D.M. 12 gennaio 2024, n. 17 recante "Individuazione e definizione dei compiti degli Uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica";

VISTO il D.M. n. 22 del 16 gennaio 2024 con il quale i titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica sono autorizzati, in attesa della emanazione della direttiva generale per l'attività amministrativa per l'anno 2024, nel limite degli stanziamenti previsti per gli anni finanziari 2024 – 2025 - 2026, nell'ambito dei rispettivi Programmi di spesa, ad adottare i provvedimenti necessari per lo svolgimento dell'ordinaria attività di gestione che non comportino scelte programmatiche né determinazione di priorità operative, a valere sulle risorse finanziarie stanziato nello stato di previsione del Ministero per i suddetti esercizi finanziari;

VISTO il D.P.R. del 27 dicembre 2023 ammesso alla registrazione della Corte dei conti in data 18 gennaio 2024 al n. 84, con il quale è stato conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo dipartimento energia al dott. Federico Boschi;

VISTA la legge 28 dicembre 1993, n. 549, recante "misure a tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente", avente lo scopo di favorire la cessazione dell'impiego delle sostanze lesive dell'ozono stratosferico e dannose per l'ambiente, nonché di disciplinare le fasi di raccolta, riciclo e smaltimento di tali sostanze, in conformità: a) alla convenzione per la protezione dello strato d'ozono, adottata a Vienna il 22 marzo 1985 e resa esecutiva con legge 4 luglio 1988, n. 277, nonché al protocollo alla citata convenzione di Vienna relativo ai clorofluorocarburi, adottato a Montreal il 16 settembre 1987 e reso esecutivo con legge 23 agosto 1988, n. 393, e ai relativi emendamenti adottati a Londra il 29 giugno 1990 e a Copenaghen il 25 novembre 1992; b) alla raccomandazione 89/349/CEE della Commissione, del 13 aprile 1989, concernente la riduzione volontaria dei

clorofluorocarburi (CFC) impiegati dall'industria europea nella fabbricazione di aerosol, nonché alla risoluzione B3-268/92 del Parlamento europeo, del 12 marzo 1992, sulla protezione della fascia di ozono; c) al regolamento (CEE) n. 594/91 del Consiglio, del 4 marzo 1991, relativo a sostanze che riducono lo strato di ozono, nonché al regolamento (CEE) n. 3952/92 del Consiglio, del 30 dicembre 1992, che modifica il citato regolamento (CEE) n. 594/91 per quanto riguarda l'accelerazione del ritmo di eliminazione di sostanze che riducono lo stato di ozono;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art 13 della legge 28 dicembre 1993, n. 549, il Ministero dell'Ambiente, di concerto con il Ministro della sanità e con il Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, predispose il monitoraggio dei livelli dell'ozono stratosferico e della radiazione ultravioletta al suolo e trasmette al Parlamento, entro il 30 giugno di ciascun anno, una relazione sulle relative risultanze;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante “Codice dei contratti pubblici”, che ha abrogato dal 1° luglio 2023 il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.;

VISTO l'articolo 158 del D.lgs. n. 36/2023 che, al comma 1, prevede che “le stazioni appaltanti o gli enti concedenti possono aggiudicare appalti pubblici mediante una procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara quando ricorrono i presupposti fissati dal comma 2, dandone motivatamente conto nel primo atto della procedura in relazione alla specifica situazione di fatto e alle caratteristiche dei mercati potenzialmente interessati e delle dinamiche che li caratterizzano, e nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3” ed al successivo comma 2, lettera c), dello stesso decreto, stabilisce che il ricorso a tale procedura sia possibile “quando i lavori, i servizi o le forniture possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni: [...] 2) la concorrenza è assente per motivi tecnici. L'eccezione di cui al presente numero si applica solo quando non esistono sostituti o alternative ragionevoli e l'assenza di concorrenza non è il risultato di una limitazione artificiale dei parametri dell'appalto”;

VISTE le Linee Guida ANAC n. 8, approvate con Determinazione n. 950 del 13/09/2017, recante “Ricorso a procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando nel caso di forniture e servizi ritenuti infungibili”;

CONSIDERATO che CETEMPS Telesensing of Enviroment and Model Prediction of Severe events presenta specifiche competenze in ambiti scientifici relativi al monitoraggio di ozono troposferico e stratosferico che hanno consentito la creazione di un database decennale di profili verticali di ozono relativi al territorio italiano nonché la predisposizione di modelli matematici unici in Italia;

CONSIDERATO che il database dei profili di ozono di CETEMPS è entrato nei processi di validazione internazionali attivati in Ozonesonde Data Quality Assessment (O3S-DQA) e che questa partecipazione ha come diretta conseguenza la certificazione e caratterizzazione scientifica delle osservazioni del profilo della concentrazione di ozono con sensori su pallone da parte dell'Osservatorio Atmosferico di CETEMPS, e la possibilità di accedere ai dati di altre stazioni di ozono-sondaggio su scala continentale;

CONSIDERATA l'unicità delle attività svolte dal CETEMPS sul monitoraggio dell'ozono stratosferico che hanno altresì permesso al medesimo di partecipare attivamente all'Ozone Research Managers Meetings del World Meteorological Organization/United Nations Environment Programme (WMO/UNEP);

ATTESA la suindicata necessità di predisposizione delle relazioni annuali da trasmettere al Parlamento, con nota prot. n. 24206/MASE dell'8 febbraio 2024 il Ministero ha formulato al CETEMPS dell'Università degli Studi dell'Aquila una richiesta di “supporto scientifico tecnico per la predisposizione del rapporto annuale dettagliato sul monitoraggio della distribuzione verticale e della quantità di ozono totale misurato con radiosondaggi, e della radiazione ultravioletta al suolo” per le annualità del triennio 2023-2025;

VISTA la proposta del CETEMPS, acquisita ai prot. n. 30991/MASE del 19 febbraio 2024 e n. 38528/MASE del 28 febbraio 2024, che prevede un'attività di supporto tecnico scientifico per la predisposizione di rapporti annuali del triennio 2023-2025 sulla distribuzione verticale e sulla quantità di ozono totale misurato con radiosondaggi, valido su scala nazionale e integrata con i sistemi osservativi e i database dell'Osservatorio Atmosferico di CETEMPS e che, in particolare, contiene: la descrizione delle capacità tecnico scientifiche del proponente, delle attività peculiari e della strumentazione analisi dell'Osservatorio Atmosferico; il Programma Operativo di Dettaglio con le specifiche tecnico scientifiche delle attività e loro durata; la stima dei costi per le voci specifiche; i dettagli delle relazioni e dei reports da predisporre, e l'elenco dei prodotti finali (deliverables); il piano operativo delle attività e delle fasi di lavoro, e il dettaglio dei costi per le voci specifiche, per un valore complessivo di € 270.000,00 IVA inclusa, e copia della fideiussione emessa in data 12 febbraio 2024;

PRESO ATTO della congruità della proposta presentata dall'Osservatorio Atmosferico di CETEMPS per l'esecuzione delle attività richieste;

RITENUTO che sussistono i presupposti di cui al suindicato articolo 158, comma 2, lettera c), punto 2), del D.lgs. n. 36/2023 che consentono al Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica di ricorrere all'uso della procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara poiché trattasi di servizio che può essere fornito per motivi tecnici unicamente dall'operatore economico CETEMPS, con ciò assicurando il rispetto dei principi di concorrenza, pubblicità e trasparenza;

per le suindicate motivazioni, che si intendono integralmente riportate:

DETERMINA

- 1) le premesse e i documenti ivi richiamati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) al fine di garantire la predisposizione dei rapporti annuali al Parlamento per il triennio 2023-2025 sul monitoraggio dei livelli dell'ozono stratosferico e della radiazione ultravioletta al suolo, di procedere con la sottoscrizione di un contratto per l'affidamento al CETEMPS Telesensing of Enviroment and Model Prediction of Severe events di un servizio di supporto tecnico scientifico, ai sensi dell'articolo 158, comma 2, lettera c), punto 2) del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante "Codice dei contratti pubblici";
- 3) la durata del servizio a far data dal 1° aprile 2024 al 30 settembre 2026;
- 4) il corrispettivo massimo del servizio pari a euro 270.000,00 (euro duecentosettantamila/00) IVA inclusa, da imputare sul capitolo 2405/PG-01;
- 5) l'acquisizione del CIG presso l'ANAC, il cui contributo non deve essere versato, come indicato all'art. 65 del decreto-legge 19/5/2020 n. 34, convertito nella legge 17 luglio 2020 n.77;
- 6) di nominare il dott. Fabio Romeo, Direttore della Divisione III "Inquinamento atmosferico e qualità dell'aria" della Direzione Generale VA, quale Responsabile Unico del Progetto di cui alla presente determina, ai sensi dell'articolo 15 del D.lgs. n. 36/2023;
- 7) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica alla sezione "Amministrazione trasparente".

Dott. Federico Boschi